

Si torna tra i banchi col valore aggiunto della didattica online

Angelo Trimarco

Viene prorogata di dieci giorni, in Campania, la data dell'apertura della scuola che il governo aveva fissato per il 14 settembre, in Italia, l'ultima in Europa. Freud, anticipando le stesse inquietudini, ha insinuato che governare, analizzare e educare sono "professioni impossibili": figuriamoci, oggi, che ancora circola il veleno del Cigno nero.

C'è un ricordo di Leonardo Sinisgalli, poeta e critico d'arte, di quando frequentava la "scuola elementare" o, come si chiama adesso, la scuola primaria. Ritornato nell'istituto, nel convento di Sant'Antonio, cerca d'indovinare, fra le trasformazioni piccole e grandi, l'aula e la cattedra, la carta geografica e la lavagna, le due file di banchi. Sfogliando i ricordi, rammenta che "dietro la carta geografica c'era un buco dove venivano raccolte le nostre bottiglie d'inchiostro". Altri tempi e altri modi di scrivere.

Da parte mia, mi rivolgo agli studenti che frequentano il liceo, che sono sempre trascurati: in particolare, agli studenti che si interessano ai linguaggi del contemporaneo. La nostra regione è popolata di musei, di gallerie internazionali e di siti archeologici straordinari, come Pompei e Ercolano, Velia e Paestum dove Goethe è stato

affascinato dal dorico. Dialogare con la memoria e con la bellezza delle opere d'arte è una misura efficace di crescita e di maturazione.

Si parla di didattica a distanza che, se non è praticata svolgiamamente, è un modo per incrementare conoscenze, sentimenti e emozioni: rapporta il sapere umanistico con i linguaggi tecnologici e virtuali. Assestato un calcio al Coronavirus - e nessuno si aspetta il "rosso" dall'arbitro -, i musei, le gallerie e le fiere riservano online una sezione della collezioni permanenti, le mostre temporanee e le nuove proposte. La Miart, Fondazione Fiere d'arte moderna e contemporanea di Milano, propone una "digital edition". L'arte, che è linguaggio e critica del linguaggio, si relaziona, in particolare, all'arte, stessa alla critica e al museo. Queste trinità, dalla fine del secolo scorso, si è articolata in Biennali, che si sono moltiplicate, in fiere, grandi e piccole, in Fondazioni. La più antica, in Europa, è la Biennale di Venezia. Qualunque sia la didattica, sfidando il detto di Freud, la guida dell'insegnante - il sapere e la passione del docente - svolge un ruolo nodale nella latitudine dell'educazione dei giovani studenti, che è affinamento e approfondimento critico: comprensione di sé e dell'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA